

Il bello e il razionale di Amalia Cascina

by - lunedì, settembre 26, 2016

<https://www.vinotype.it/bello-razionale-amalia-cascina/>

La cantina per la produzione dei vini dell'azienda [Amalia Cascina in Langa](#) a Monforte d'Alba è una struttura estremamente funzionale.

La sua posizione le garantisce un **panorama invidiabile** sia dal punto di vista naturalistico sia da un punto di vista culturale, grazie alla ricchezza paesaggistica costituita soprattutto da vigne tutt'intorno e alla cartolina offerta dal borgo medievale di **Monforte d'Alba**.

Da un punto di vista strettamente pratico la **famiglia Boffa** ha avuto la possibilità di costruire una struttura ex novo, accanto alla storica cascina preesistente, così da garantire al cuore operativo dell'azienda la **razionalizzazione degli spazi** che è funzionale ed efficace per tutte le lavorazioni di una cantina moderna. In tal modo è molto più agevole "portare a casa il risultato", ossia **rispettare gli elevati standard qualitativi** che si sono prefissati per i prodotti che hanno deciso di offrire agli amanti del **Barolo** e dei **vini tipici di Langa**.

Altro vantaggio è quello di avere la maggior parte del **parco vigne vicinissimo alla struttura**. Un fattore che non viene sempre considerato e che invece permette di far arrivare le uve alla lavorazione in cantina in un lasso di tempo brevissimo. Il frutto della vendemmia resta in tal modo perfettamente sano e non intaccato da eventuali fermentazioni indesiderate che spesso avvengono alle uve che devono essere trasportate, anche se in giornata, per molti chilometri prima di arrivare in cantina.

Inoltre la cantina è strutturata non solo per accompagnare nel modo più razionale i processi produttivi e il riposo del vino, garantiti anche dai contenitori di lavorazione opportuni (in acciaio inox termocondizionati e botti, barrique e tonneau di rovere francese) ma è al tempo stesso **concepita per rappresentare il bello, oltre che il buono del vino**. Per questo la sua funzionalità è armonizzata dalla presenza di circa sessanta quadri e una decina di opere in ceramica di alcuni artisti italiani di **arte contemporanea**, tra i quali Gilda Brosio, Renato Brazzani, Rodolfo Allasia, Ugo Nespolo ma anche Emilio Scanavino, Salvatore Scarpitta, Angelo Savelli, Marco Lodola e Mario Schifano.